

**Parrocchie della Valtravaglia** Brezzo di Bedero ● Domo ● Castelveccana  
● Germignaga ● Nasca ● Porto Valtravaglia

# fate questo in memoria di me

la celebrazione dell'Eucarestia  
dalla *devozione* alla *missione*



# celebrare la Messa con i bambini e i loro genitori

**Itinerario di catechesi per adulti – Avvento 2025**

## Canto d'Inizio: «**Servire è regnare**»

Guardiamo a te che sei  
Maestro e Signore:  
Chinato a terra stai,  
Ci mostri che l'amore  
È cingersi il grembiule,  
Sapersi inginocchiare,  
C'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te,  
Che il più grande è chi più sa servire,  
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,  
Perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi,  
Maestro e Signore,  
Che lavi i piedi a noi  
Che siamo tue creature  
E cinto del grembiule,  
Che è il manto tuo regale,  
C'insegni che servire è regnare.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te,  
Che il più grande è chi più sa servire,  
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,  
Perché grande è soltanto l'amore.**

## **Saluto del celebrante**

Sac.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti: Amen.**

Sac.: La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre  
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

**Tutti: E con il tuo spirito**

## *seduti*

**Let. 1:** In questo terzo incontro ci lasceremo guidare dalla testimonianza di come una celebrazione eucaristica, possa essere

gustata e assaporata quale momento di comunione con Gesù, anche dai bambini e dai loro genitori. Non deve sorprenderci se anche noi adulti sappiamo prendere consapevolezza che le parole liturgiche siano realmente difficili e che noi stessi faticiamo a comprendere il significato della molteplicità di segni e di simboli contenuti nei riti liturgici. Forse potremo interrogarci se sia possibile adattare i linguaggi, i gesti, i tempi affinché i bambini e i loro genitori possano percepire, nella celebrazione domenicale, uno spazio "altro", uno spazio in cui ricevere una parola di incoraggiamento, un gesto di benedizione e un segno di comunione dal Signore.

**Lett. 2:** I problemi che potremmo fare emergere certamente sono molteplici, complessi e di non facile soluzione. Potremmo però interrogarci, prima ancora del "dover andare a Messa", se riusciamo a rieducarci nel saper vivere la domenica come "giorno del Signore", giorno in cui fare festa attorno a Gesù. Un esempio? Vi ricordate di quando Gesù entrò a Gerusalemme? C'erano anche i bambini ad accoglierlo, forse attratti dalla voce, dalla folla, dalla curiosità. Bambini di tutte le età. Alcuni piccolissimi, che camminavano a malapena. Bambini di Gerusalemme che conoscevano però il tempio come casa loro pur se ascoltavano, a modo loro, con quell'attenzione intermittente dei bambini: un momento concentrati, un momento distratti da un piccione, di nuovo concentrati. Poi uno dei bambini gridò: "Osanna al figlio di Davide!" Era grido di gioia. Non certamente una dichiarazione teologica. Ma entusiasmo spontaneo. Gioco. E forse anche qualcosa di più: riconoscimento istintivo di qualcosa di grande. E gli altri bambini ripresero. "Osanna! Osanna al figlio di Davide!" Gridavano. Saltavano. Battavano le mani. Era chiasso. Era disordine. Era esattamente ciò che spesso noi impediamo di fare. E il Vangelo, continuando la narrazione, ci riporta quello che disse un sacerdote, con voce dura, a Gesù: «Non senti quello che dicono costoro?». Era accusa velata. "Costoro" detto con disprezzo. I bambini erano disturbo. Peggio: erano blasfemia. Gridavano titoli messianici nel tempio. E lui, Gesù, li lasciava fare. Gesù guardò il sacerdote. Poi guardò i bambini. E poi disse qualcosa che non possiamo dimenticare nemmeno oggi: «Sì! Non avete mai letto: Dalla bocca dei bambini

e dei lattanti hai tratto per te una lode?»». Gesù, citando il salmo, lo applicava a quella situazione. Stava dicendo: quella lode è vera. È autentica. È voluta da Dio. Non è chiasso da zittire. È preghiera da accogliere.

**Let. 1:** Mantenere l'ordine nelle nostre chiese. E nello stesso tempo comprendere che il grido dei bambini è lode. Come conciliare le due cose? Non ci è facile raccogliere questa provocazione evangelica nella struttura delle nostre liturgie, eppure il giorno del Signore ci chiede con forza di poter essere giorno di gioia e non di lutto, giorno di ringraziamento e non di mestizia, giorno di comunione e non di nervosismo. Accogliamo, allora, come una evangelica provocazione, il sorriso di Gesù: sorriso non semplicemente indulgente di chi tollera un disturbo, ma di chi riconosce qualcosa di vero.

Lasciamoci interpellare da un'altra parola evangelica e che ci racconta come Gesù accoglie e trasmette la sua benedizione ai bambini.

*in piedi*

## **Lettura del Vangelo**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 10,13-16)

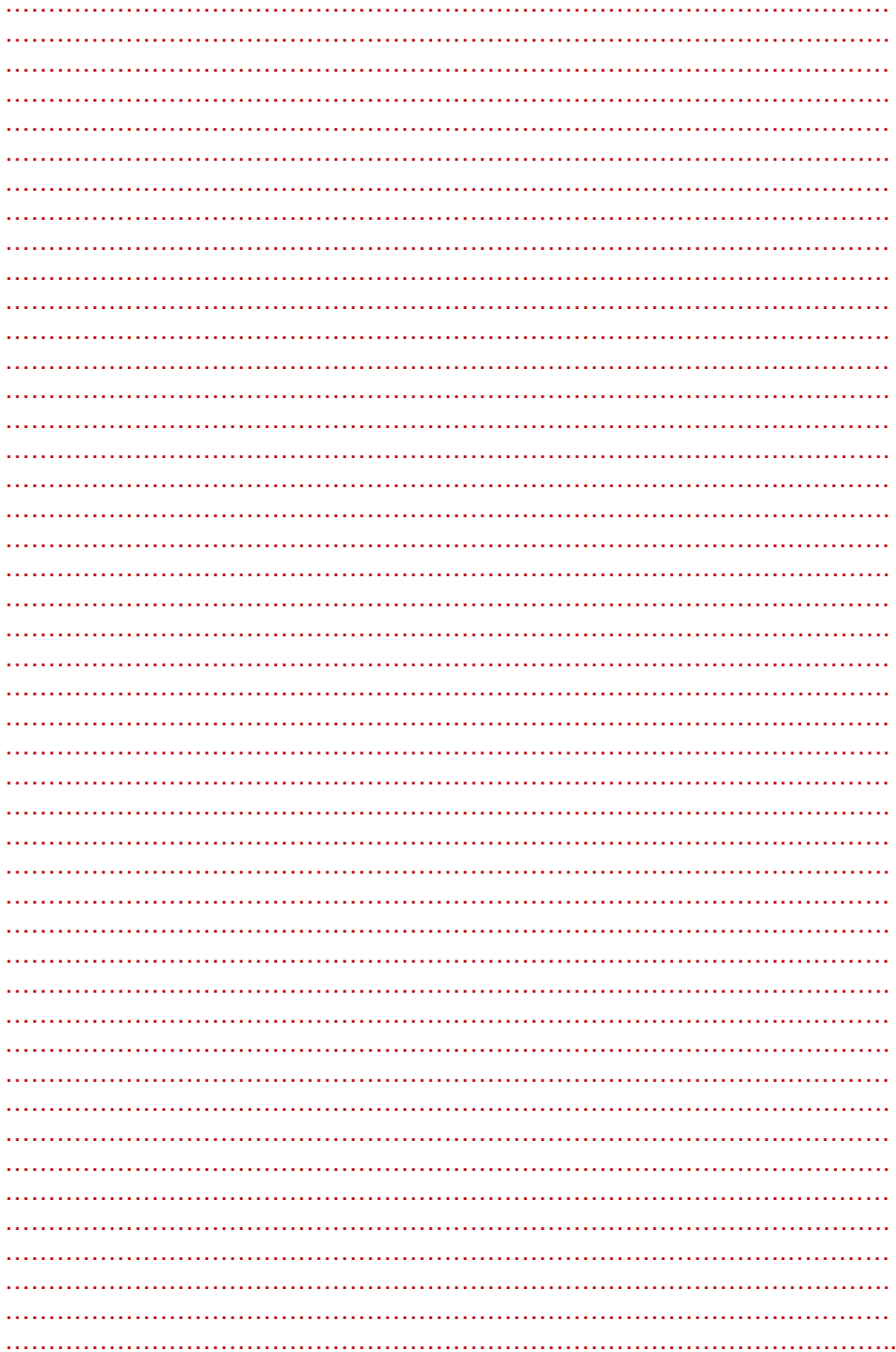
<sup>13</sup>Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. <sup>14</sup>Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. <sup>15</sup>In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso". <sup>16</sup>E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore

## **Lode a te, o Cristo**

*seduti*

**Testimonianza di Giovanni Battista Silva e di Federica Arienti con don Francesco Scanziani** (della Comunità Pastorale S.Giovanni Paolo II - Seregno): ascolteremo la loro esperienza nel promuovere e vivere delle **celebrazioni con le famiglie che hanno bambini piccoli.**



## Preghiera

## Salmo 8

*Il Salmo 8 inizia con una lode a Dio per la sua grandezza e magnificenza; sono parole che esprimono meraviglia e stupore per la creazione. Accanto alle preghiere che si insegnano ai bambini, in famiglia si potrebbe recitare anche questo Salmo. Chiudendo la giornata con il bacio della buonanotte, con le parole di questo Salmo si potrebbe far comprendere ai bambini che, riconoscendo la grandezza del Creatore, il Signore si prende cura di ogni sua creatura e che accoglie come una preziosa preghiera le parole degli stessi bambini quando ringraziano della giornata o affidano a Lui i loro desideri.*

Solista:

<sup>2</sup> O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!  
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

Tutti:

**<sup>3</sup> con la bocca di bambini e di lattanti:  
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,  
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.**

<sup>4</sup> Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,  
la luna e le stelle che tu hai fissato,

**<sup>5</sup> che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,  
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?**

<sup>6</sup> Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,  
di gloria e di onore lo hai coronato.

**<sup>7</sup> Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,  
tutto hai posto sotto i suoi piedi:**

<sup>8</sup> tutte le greggi e gli armenti  
e anche le bestie della campagna,

**<sup>9</sup> gli uccelli del cielo e i pesci del mare,  
ogni essere che percorre le vie dei mari.**

<sup>10</sup> O Signore, Signore nostro,  
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

Insieme: **Gloria al Padre...**

Cel.: Al Padre che conosce i cuori dei piccoli e dei grandi rivolgiamo le nostre intenzioni e i nostri desideri, con la fiducia che Lui tutti accoglie e tutti custodisce. Per questo preghiamo insieme:  
**Padre nostro...**

### **Preghiera conclusiva**

Cel.: Preghiamo.

O Dio che ci hai mostrato la profondità della vicinanza tra Gesù e i bambini, guidaci ad entrare in questa relazione non come spettatori ma come discepoli. Discepoli invitati a "diventare come bambini". Discepoli invitati ad "accogliere i bambini". Discepoli invitati a "non scandalizzare i piccoli". Discepoli che dai bambini possono imparare la fiducia, la semplicità, l'autenticità, la capacità di ricevere. Donaci ancora la capacità di rallegrarci della presenza del Tuo Figlio Gesù e di saper sempre rendere grazie per il dono della sua comunione con noi. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore.

**Tutti: Amen**

### **Benedizione**

**Canto conclusivo: «Noi veglieremo»**

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno.**

Rallegratevi in attesa del Signore:  
improvvisa giungerà la sua voce.  
Quando lui verrà, sarete pronti  
e vi chiamerà amici per sempre.

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno.**

Raccogliete per il giorno della vita,  
dove tutto sarà giovane in eterno.  
Quando lui verrà, sarete pronti  
e vi chiamerà amici per sempre.

**Nella notte, o Dio, noi veglieremo  
con le lampade, vestiti a festa:  
presto arriverai e sarà giorno.**

**fate questo in memoria di me**  
la celebrazione dell'Eucarestia  
dalla *devozione* alla *missione*

**Lunedì 1 Dicembre** ore 20.45-22.00

Chiesa Parrocchiale di Germignaga

**«In cammino con la Parola»**

Testimonianza di don Walter Magnoni e Marta Aspesi.

**Esperienza di celebrazione di fronte  
al creato e sui sentieri di montagna.**

**Lunedì 15 Dicembre** ore 20.45-22.00

Chiesa Parrocchiale di Germignaga

**«I Sensi e il Senso: immergersi totalmente»**

Testimonianza di **Chiara Zambon** (già responsabile diocesana ACR)

e un **parrocchiano**.

**Esperienza di celebrazione attorno alla Parola  
e alla condivisione della vita.**

**Lunedì 22 Dicembre** ore 20.45-22.00

Chiesa Parrocchiale di Germignaga

**Celebrazione Penitenziale**

a partire dalle testimonianze ricevute e **confessioni**

**Martedì 30 Dicembre** ore 8.00-19.00

Gita Natalizia a Milano (Iscrizioni presso la Segreteria di Germignaga)

**al Castello Sforzesco e Abbazia di Viboldone**

